

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6482 del 21/12/2021
Oggetto	Procedimento FEPPA0067. Archiviazione del procedimento di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrorazione assimilato ad uso agricolo irriguo, con passaggio ad uso domestico, nel Comune di Ferrara, Località S. Biagio. Rinunciante: Riccardo Brandola
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6683 del 20/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: PROCEDIMENTO FEPPA0067

ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRORAZIONE ASSIMILATO AD USO AGRICOLO IRRIGUO, CON PASSAGGIO AD USO DOMESTICO, NEL COMUNE DI FERRARA, LOCALITÀ S. BIAGIO.

RINUNCIANTE: RICCARDO BRANDOLA

LA DIRIGENTE

VISTI

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle opere idrauliche);
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 (Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti);
- il regolamento regionale n. 20 novembre 2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2007, n. 1191 (Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione ed il monitoraggio dei SIC, delle ZPS e delle Linee Guida per la valutazione di incidenza *ex art. 2, co. 2, l.r. 7/2004*);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);

- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2015, n. 2067 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di Gestione distrettuale 2015–2012);
- deliberazione 17 dicembre 2015, n. 8 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico padano - c.d. “*Direttiva Derivazioni*”);
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della l. 59/1997);
- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli art. 152 (Canoni per le utenze di acqua pubblica); 153 (Spese di istruttoria); 154 (Depositi cauzionali);
- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico);
- la legge regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le deliberazioni di Giunta regionale 15 aprile 2002, n. 609; 7 luglio 2003, n. 1325; 1 agosto 2005, n. 1274; 29 dicembre 2005 n. 2242 e n. 1994; 9 dicembre 2011, n. 1985; 2 febbraio 2015 n. 65 (Nuove determinazioni di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica); 29 ottobre 2015 n. 1622 (Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 2 del 2015);
- Piano di Gestione delle acque, DPCM 8 febbraio 2013;

- deliberazioni di Giunta regionale 5 settembre 2016, n. 1415 (Definizione dei fabbisogni irrigui per la coltura, ex d.m. 31 luglio 2015, “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo); 31 ottobre 2016, n. 1792 (Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo); 21 dicembre 2016. n. 2254 (Disciplina sulle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo in recepimento del d.m. 31 luglio 2015);
- DGR 1195/2016 (Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica);
- la DGR del 9 giugno 2014, n. 787 (Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni); così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n.97;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito l’esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia–Romagna;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 102/2019 del 07.10.2019 che ha conferito alla Dott.ssa Marina Mengoli l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14.10.19;

PREMESSO che con Determina n. 7067 del 25/05/2012, è stata rilasciata a RICCARDO BRANDOLA, C.F. BRNR65L16D548Z - P.IVA 01196890386, titolare dell’omonima impresa individuale, la concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Fossanova S. Biagio - Ferrara (FE), su terreno censito al foglio n. 305, mappale n. 15 (cod. pratica FEPPA0067);

PRESO ATTO della comunicazione acquisita agli atti con prot. n. PG.2021.118125 del 28/07/2021, con cui RICCARDO BRANDOLA, C.F. BRNRCR65L16D548Z - P.IVA 01196890386, titolare dell'omonima impresa individuale, ha dichiarato di rinunciare alla concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, assentita con Determina n. 7067 del 25/05/2012, cod. pratica FEPPA0067;

PRESO ATTO altresì che:

- con contratto di vendita, registrato il 27/05/2021 con nr. 3988 serie 1T, ed acquisito agli atti con prot. nr. PG.2021.118125 del 28/07/2021, i Signori Brandola Luca, Minotti Bruna e Brandola Riccardo (intestatario della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, assentita con Determina n. 7067 del 25/05/2012) in qualità di proprietari del fondo hanno ceduto e alienato alla signora Palandri Cinzia, i fabbricati, la corte pertinenziale e il terreno su cui insiste il pozzo oggetto della suddetta rinuncia;

- con la *Comunicazione utilizzo acque pubbliche per uso domestico*, acquisita agli atti con prot. n. PG.2021.187612 del 06.12.2021, la Sig.ra CINZIA PALANDRI, c.f. PLNCNZ76C70D548A, ha presentato la comunicazione di utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso domestico, mediante pozzo già perforato, acquisito con il contratto di compravendita sopracitato.

Il pozzo viene utilizzato esclusivamente ad uso domestico per annaffiamento/trattamento dell'orto e giardino.

DATO ATTO che suddetta concessione oggetto di rinuncia e assentita con Determina n. 7067 del 25/05/2012, risulta scaduta il 31/12/2015 e che non risultano presentate nei termini di legge regolari istanze di rinnovo, ai sensi dell'art. 27 del R.R. 41/2001 e dell'art. 24 della L.R. 22/2015;

CONSIDERATO che:

- la derivazione di cui alla Det. 7067/2012, esercitata dopo la scadenza della concessione, senza titolo concessorio risulta illegittima e pertanto passibile di sanzione;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica, di cui alla Det. 7067/2012 per la definizione dei canoni, è stata qualificata come uso irrorazione assimilato ad uso irriguo agricolo;

- il pozzo, ubicato in Comune di Ferrara (FE), loc. S. Biagio e distinto catastalmente al foglio n. 305, mappale n. 15, della profondità dichiarata di m. 7,00 dal p.c, può essere trasformato da extra-domestico a pozzo domestico poiché di profondità non superiore a m. 20,00, ai sensi del R.R. 41/2001 art. 35, co. 3;

ACCERTATO che il rinunciante ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno 2021 risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;

CONSIDERATO che il rinunciante ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione e che pertanto il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione cod. FEPPA0067, costituito in data 07.07.2006 nella misura di 51,65 euro, può essere svincolato e restituito;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica FEPPA0067;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia presentata da RICCARDO BRANDOLA, C.F. BRNRRCR65L16D548Z - P.IVA 01196890386, titolare dell'omonima impresa individuale, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. FEPPA0067 riferito alla derivazione da acque sotterranee così individuata:

- n. 1 pozzo, cod. risorsa FEA1781, avente profondità di m 7,00 dal p.c;
- ubicazione: Comune di Ferrara (FE), loc. Fossanova S. Biagio, in via Olmo n. 19, su terreno censito al foglio 305, mappale 15; coordinate UTM*RER: x = 708.090 - y = 960.786;
- uso irrorazione assimilato ad irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevabile pari a 200,00 mc/annui;

2. di accogliere la richiesta ai sensi del R.R. 41/2001 art. 35 co. 3, presentata dall'acquirente del fondo, Sig.ra CINZIA PALANDRI - c.f. PLNCNZ76C70D548A, relativa alla modifica della destinazione d'uso del pozzo, da extra-domestico a domestico;
3. di iscrivere nell'elenco dei pozzi domestici del Comune di Ferrara, Loc. Fossanova S. Biagio (FE) la risorsa FEA1781;
2. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
3. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al rinunciante Sig. Riccardo Brandola e all'acquirente del fondo Sig.ra Cinzia Palandri;
4. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna, ai fini della restituzione del deposito cauzionale, risultando adempite tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto di concessione;
5. di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Marco Bianchini;
6. di dare atto che ai fini della trasparenza, il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i. ed in ottemperanza al vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott.ssa Marina Mengoli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.